



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

---

# Rendicontazione Sociale

SIIC81100G

IC INSIEME

# Popolazione scolastica

### OPPORTUNITA'

L'Istituto si trova in un territorio che comprende i comuni di Buonconvento, Montalcino e San Quirico d'Orcia con le loro frazioni e San Giovanni d'asso che, con la fusione con Montalcino è diventato un suo municipio. Il contesto socio economico è legato all'agricoltura di qualità, ad un alto flusso turistico ad attività artigianali ma con scarsi e piccoli insediamenti industriali. Nelle scuole dell'Istituto, la percentuale media degli studenti con cittadinanza non italiana, è superiore alla media nazionale. Nella maggior parte dei casi non ci sono problemi di integrazione e socializzazione per cui il contatto positivo con culture diverse è vissuto come una opportunità.

### VINCOLI

Il territorio è molto esteso (circa 400 Km<sup>2</sup>) e, pur con qualche miglioramento, i collegamenti fra i capoluoghi e le frazioni risultano ancora piuttosto scarsi e difficili. Si evidenzia anche una carenza di strutture per accoglienza e aggregazione giovanile.

# Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITA'

Nel territorio si registra un basso tasso di disoccupazione. Sono presenti risorse quali le biblioteche comunali, associazioni sportive, ricreative e musicali associazioni di volontariato, Quartieri, aziende di piccole e media entità, istituti bancari, esperti che offrono agli insegnanti la loro collaborazione, Pro Loco, musei. Nei comuni del territorio le amministrazioni, in collaborazione con altre associazioni hanno attivato corsi di lingua per stranieri e questo è un notevole contributo al regolare svolgimento delle attività scolastiche.

### VINCOLI

I flussi migratori di famiglie provenienti da altri paesi (oltre 10 nazionalità diverse) in costante crescita, portano all'arrivo nelle scuole di nuovi alunni in tutti i mesi dell'anno con conseguente continuo adattamento delle attività scolastiche ai loro bisogni.

# Risorse economiche e materiali

### OPPORTUNITA'

Gli edifici che ospitano le scuole dell'Istituto sono in buona parte di recente costruzione, gli altri sono stati ristrutturati, presentano impianti a norma e i comuni intervengono in tempi brevi per la loro manutenzione. La dotazione di strumenti quali LIM, PC e quanto legato alle nuove tecnologie è sufficiente e le varie scuole hanno aderito a progetti ottenendo anche come riconoscimento sia materiali informatici che finanziamenti (che vedono coinvolte anche le aziende del territorio) finalizzati al potenziamento dei laboratori.

### VINCOLI

Le risorse economiche derivate dal finanziamento pubblico non sempre sono sufficienti a coprire i costi di sussidi indispensabili per un proficuo percorso didattico e per il funzionamento generale della scuola. Tale carenza viene colmata con la partecipazione dell'Istituto a progetti ed iniziative proposte da Enti e Agenzie territoriali che "premano" con la fornitura di nuovi sussidi.

# Risorse professionali

## **OPPORTUNITA'**

La maggior parte del personale insegnante è con contratto a tempo indeterminato e questo garantisce la stabilità e la continuità didattica. Molti insegnanti sono in possesso di ottime competenze linguistiche e certificazioni informatiche.

## **VINCOLI**

Rispetto ad alcuni anni fa, si registra ad inizio anno un grande ritardo nella nomina del personale incaricato che, costituendo una buona parte dell'organico, provoca ritardi nel regolare inizio delle attività.

## Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

### ❖ Risultati scolastici

#### Priorità

Il risultato scolastico determina il raggiungimento o meno del successo formativo ed è indicatore dell'acquisizione di tutte le competenze.

#### Traguardo

Il risultato scolastico, in un Istituto Comprensivo è a lungo termine ed è determinato dai risultati ottenuti dall'alunno nei diversi ordini di scuola

#### Attività svolte

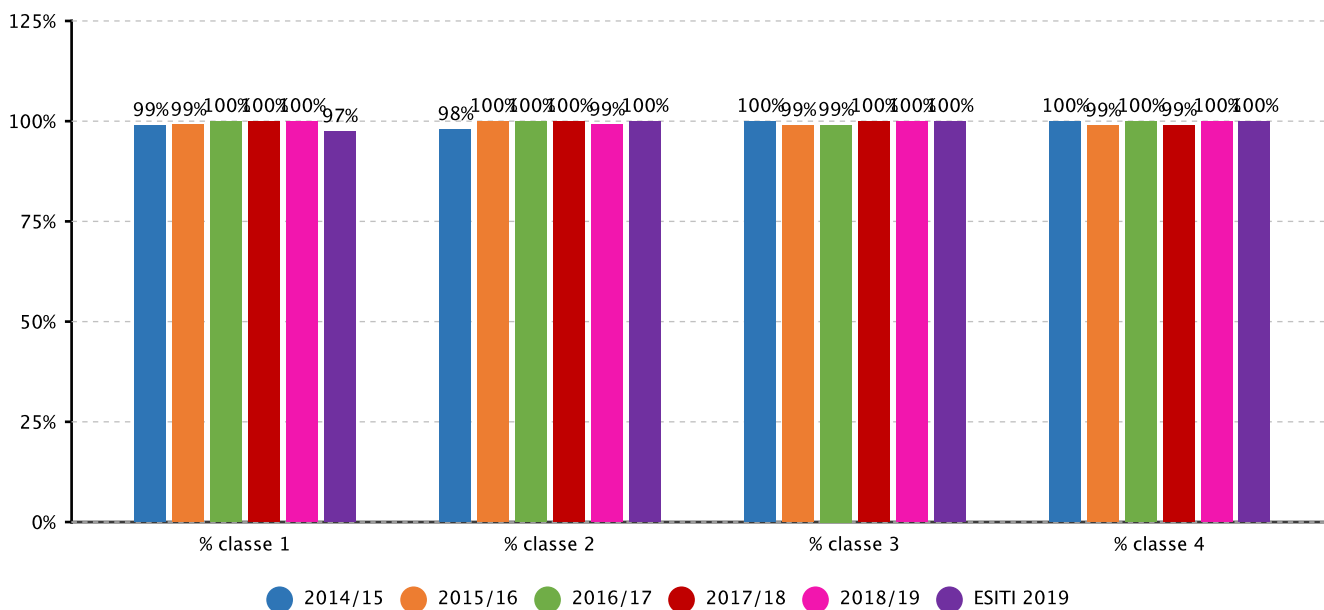
Condivisione del Curricolo verticale di istituto con attuazione in tutti gli ordini di scuola. Realizzazione di progetti in continuità fra i diversi ordini compresi gli asili nido presenti nel territorio. Predisposizione di griglie di valutazione con glossario e indicatori comuni per la scuola primaria e quella secondaria.

#### Risultati

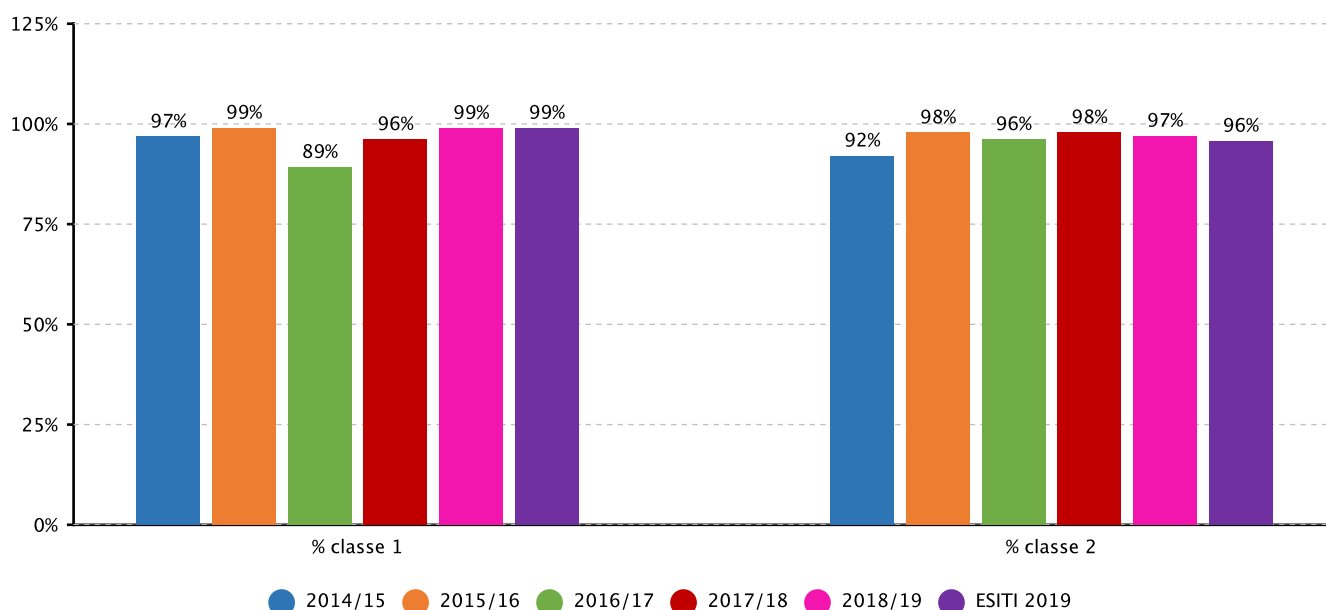
La condivisione del curricolo ha ridotto la disomogeneità tra le classi anche all'interno delle stesse. Il confronto fra classi parallele, anche mediante prove comuni ha permesso di migliorare le competenze incrementando l'attività esperienziale e laboratoriale. Il lavoro sulla valutazione ha reso possibile una lettura più precisa delle performances degli alunni e ha permesso di fissare con chiarezza la "soglia di sufficienza".

#### Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: Interculturaeintegrazione.doc

#### Priorità

Il raggiungimento della consapevolezza nel compiere un'azione viene perseguito a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di 1° grado.

#### Traguardo

Confronto, condivisione e scambio fra ordini di scuola, anche con la conoscenza dei contenuti disciplinari, portano ad acquisire competenze sociali

#### Attività svolte

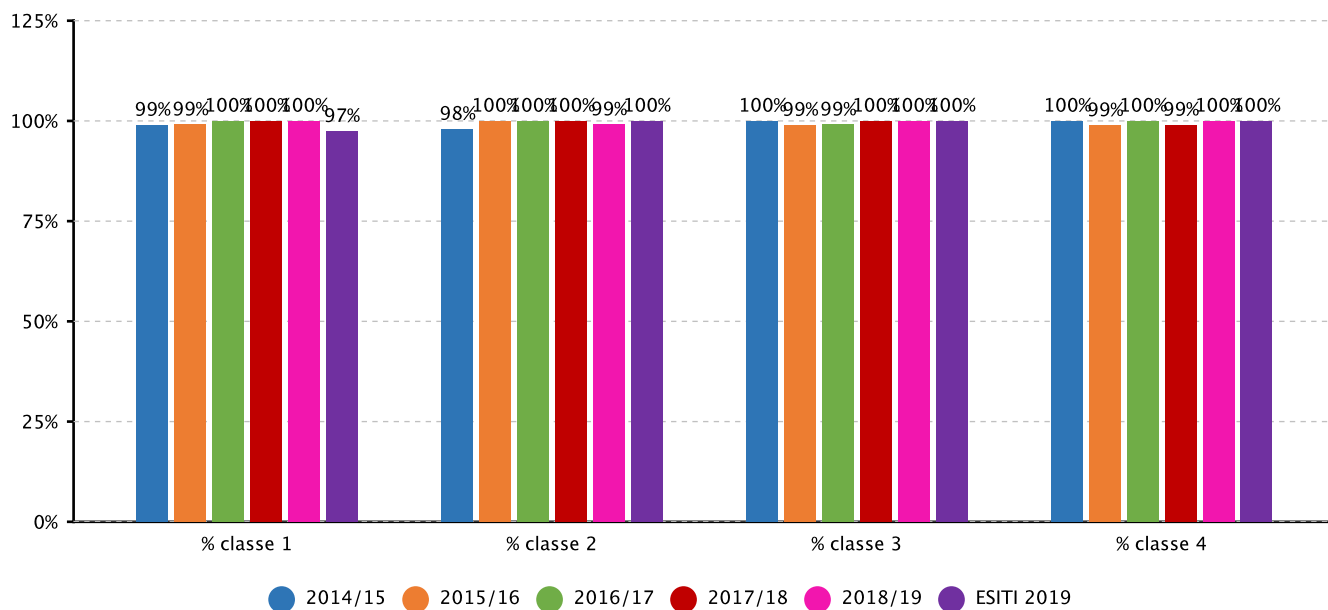
Individuazione di linee culturali comuni tra l'oggetto delle attività" dei diversi ordini di scuola e definizione di veri e propri "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun grado di scuola. Gli obiettivi di apprendimento individuati nel curriculum sono stati raggruppati in macrocompetenze. L'Istituto ha predisposto il Curricolo verticale per competenze, a partire dai campi di Esperienza della Scuola dell'infanzia declinandoli poi nelle discipline della scuola primaria e della Secondaria di primo grado. Condivisione del Curricolo per competenze e sua attuazione nelle sezioni/ classi di tutto l'Istituto.

#### Risultati

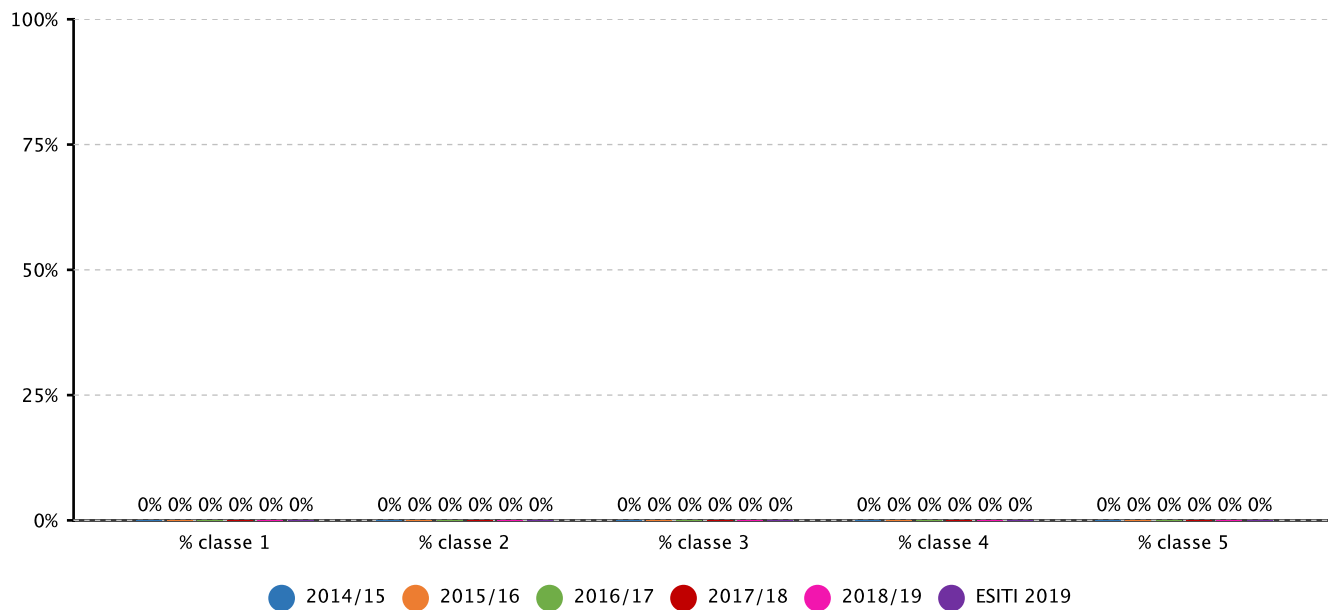
Le attività svolte hanno reso possibile la condivisione degli standard formativi. Hanno permesso di valorizzare le esperienze e le conoscenze personali degli alunni, incrementato l'apprendimento collaborativo e la consapevolezza del proprio modo di apprendere e di compiere un'azione.

#### Evidenze

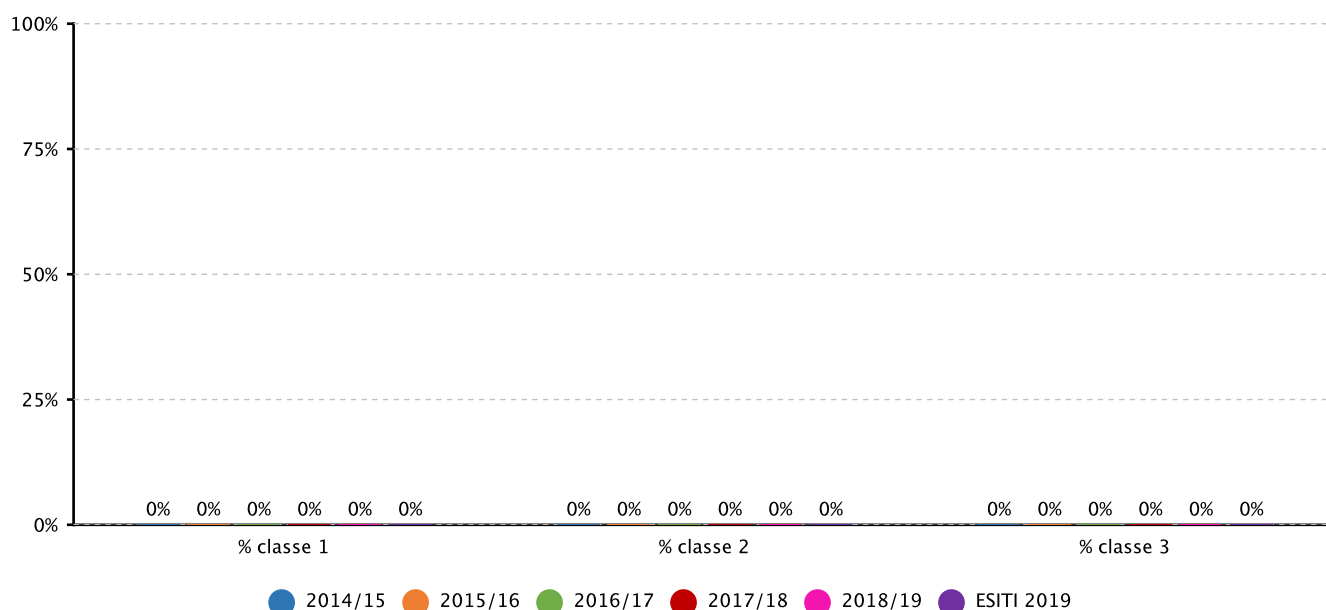
### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Documento allegato: progettcontinuità.doc

## ❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Per quanto riguarda l'esito delle prove nazionali, le classi dell'Istituto coinvolte, hanno ottenuto buoni risultati,

### Traguardo

I docenti provvederanno a far raggiungere risultati ancora migliori attraverso attività di consolidamento e potenziamento delle competenze.

### Attività svolte

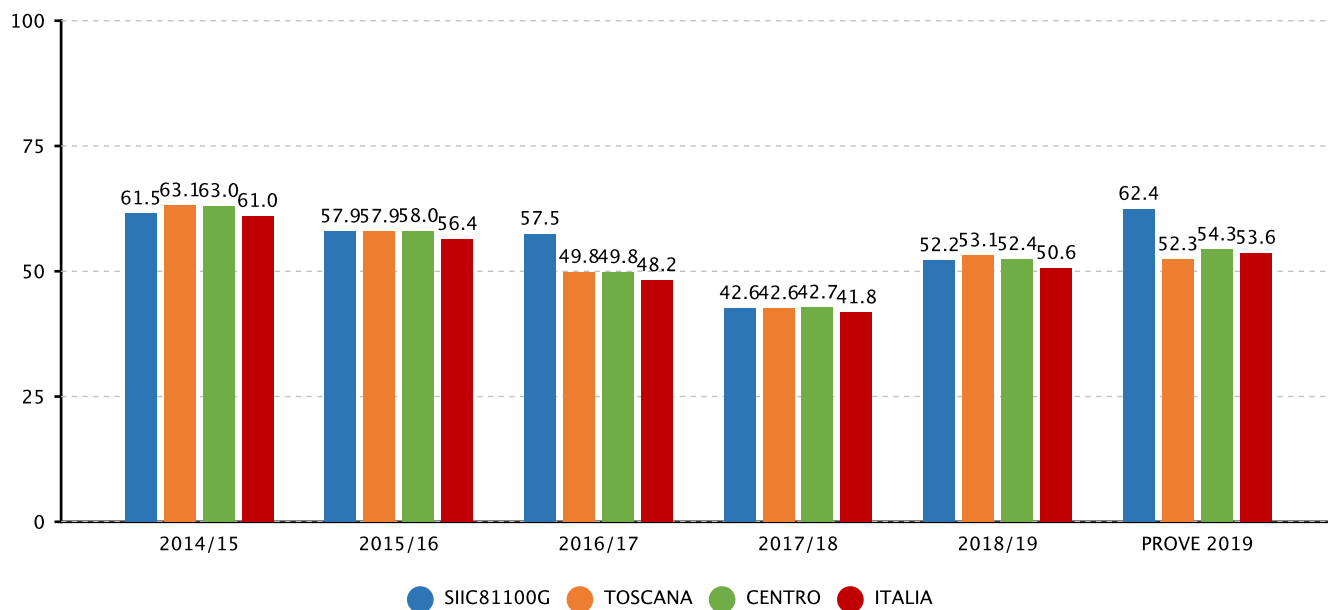
I docenti di tutte le discipline dell'Istituto hanno costruito e somministrato, al termine dei vari segmenti del percorso, prove condivise e standardizzate (sulla falsa riga di quelle INVALSI, sia come formulazione che come tempistica di svolgimento) per verificare i livelli di competenza acquisiti ed impostare, in base ai risultati raggiunti, opportuni interventi di recupero e di rinforzo degli apprendimenti. Nelle classi interessate dai test di valutazione nazionale, è stato anche proposto di lavorare su appositi testi a livello individuale. Vengono altresì proposte attività che, più che una didattica di saperi, utilizzano una metodologia incentrata sulle competenze.

### Risultati

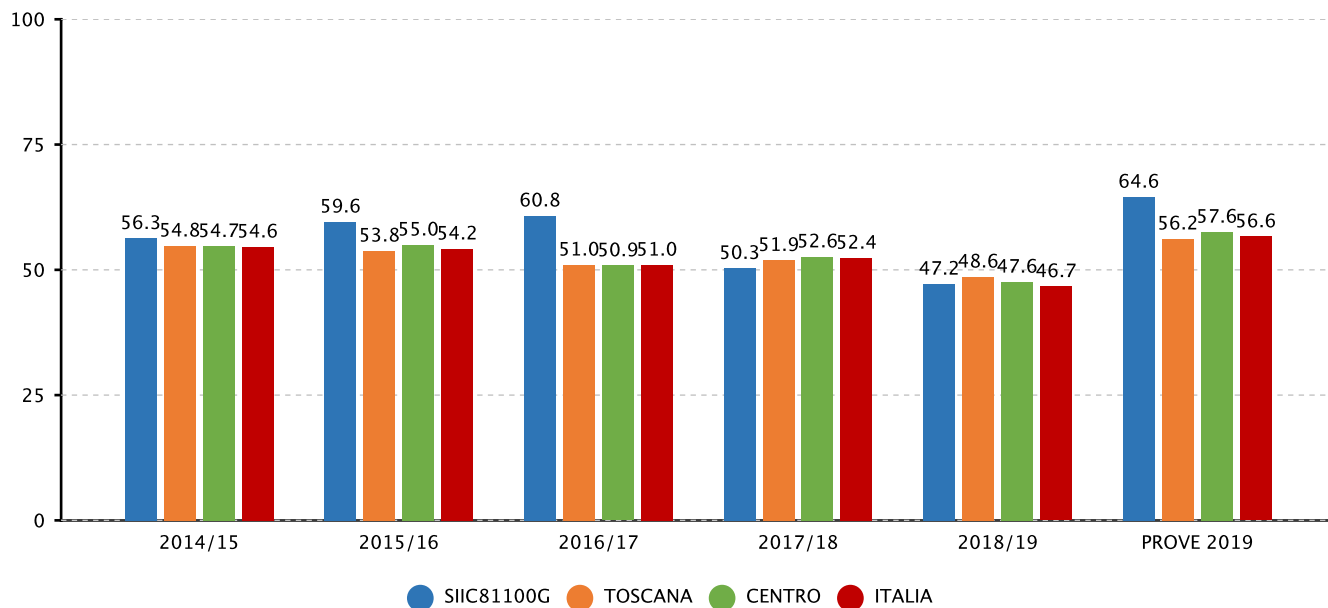
I docenti hanno potuto verificare il notevole decremento del numero di errori commessi da ciascun alunno e un aumento della quantità di test portati a termine, a partire dalla prima prova somministrata fino ad arrivare all'ultima. Questo tipo di lavoro ha permesso ai ragazzi di padroneggiare il linguaggio specifico e talvolta complesso delle prove standardizzate, migliorandone la comprensione e ha consentito loro una progressiva adozione di strategie logiche e operative per la risoluzione dei quesiti proposti. Riuscendo così a non cadere nei distrattori che via via si incontrano nei test e a gestire in maniera più efficace i tempi di svolgimento. Ciò ha permesso anche un sensibile innalzamento dell'autostima dei singoli.

### Evidenze

2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

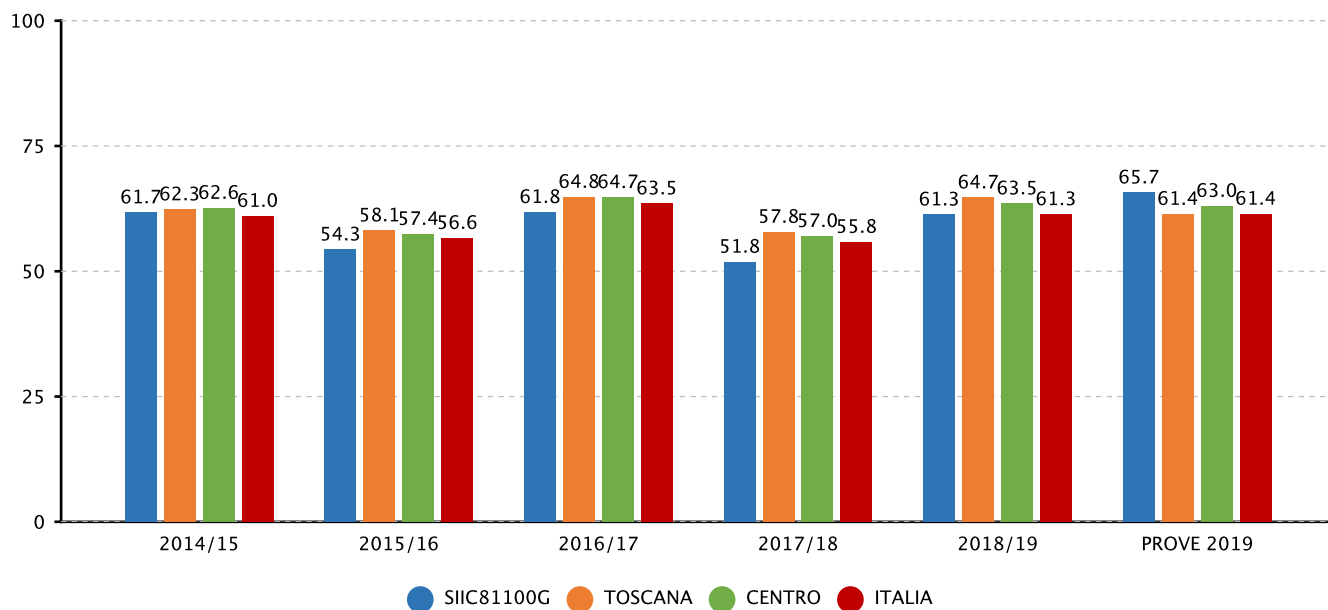


2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

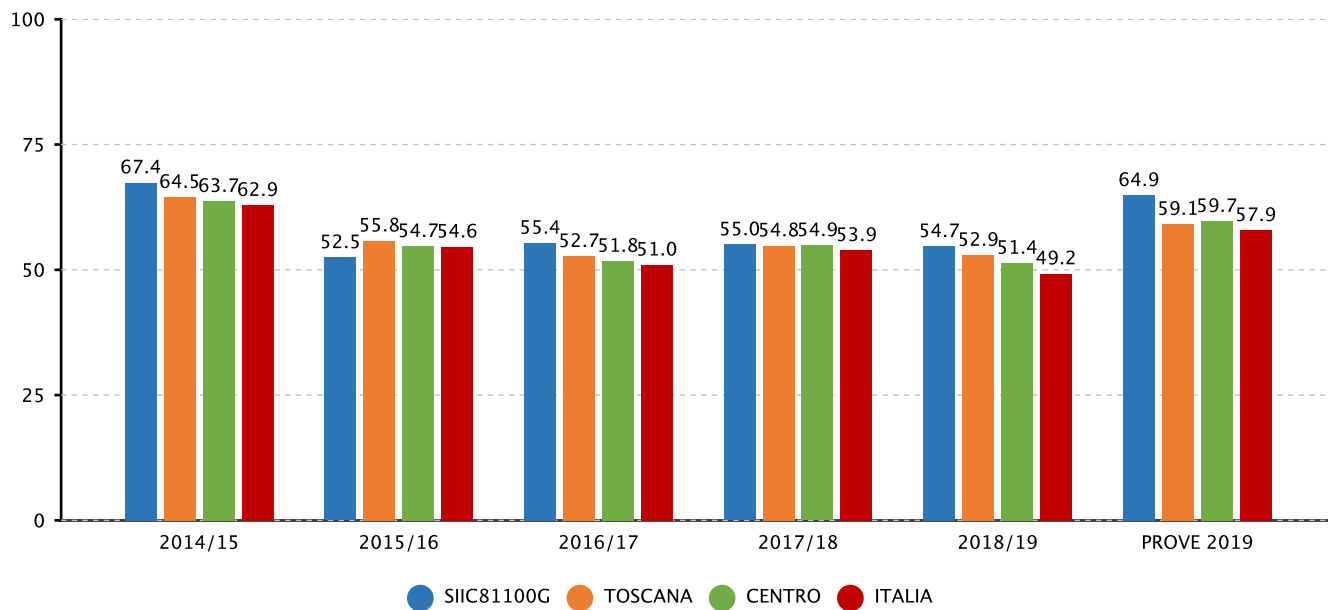




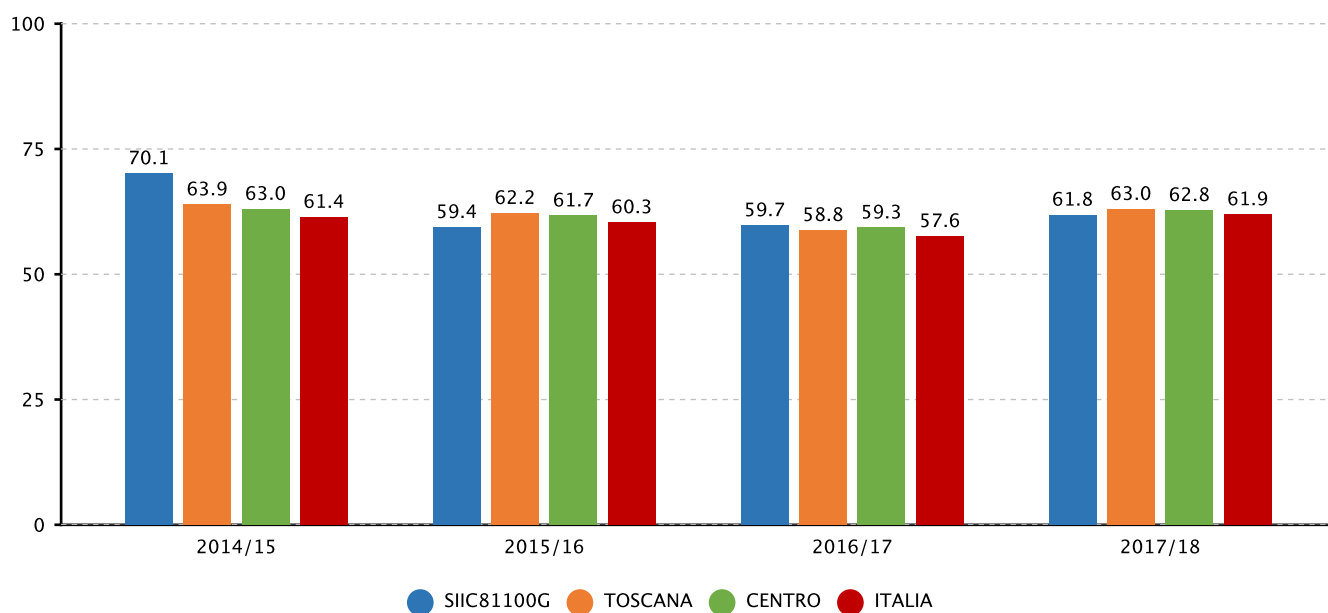
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



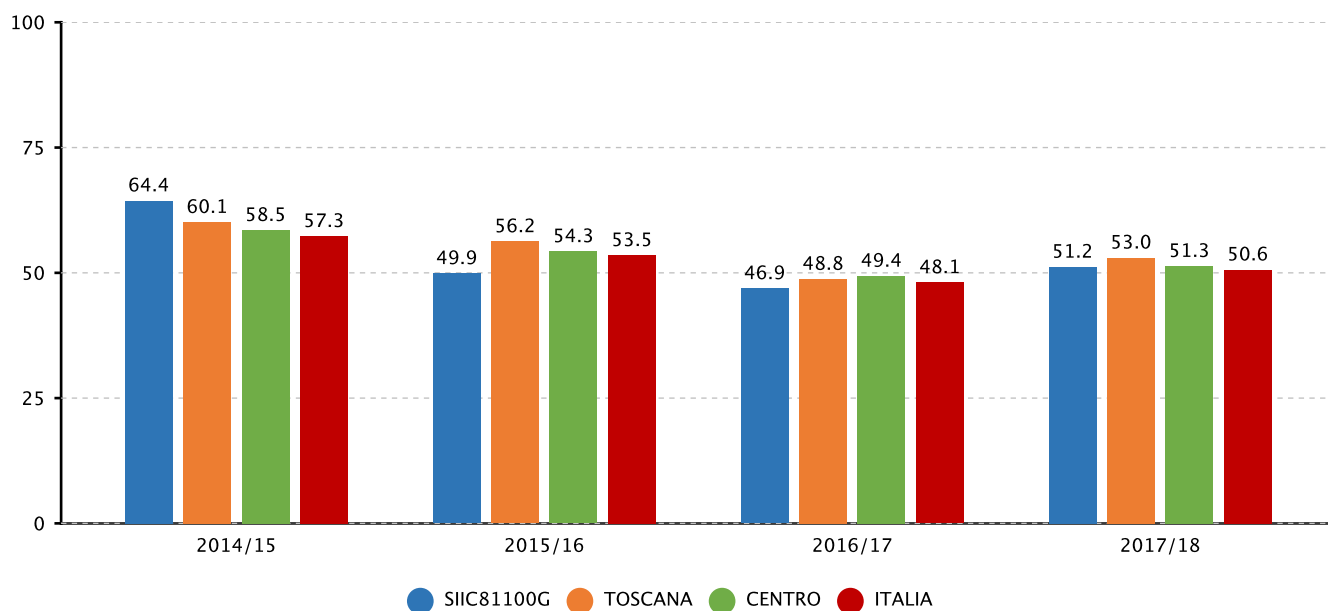
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



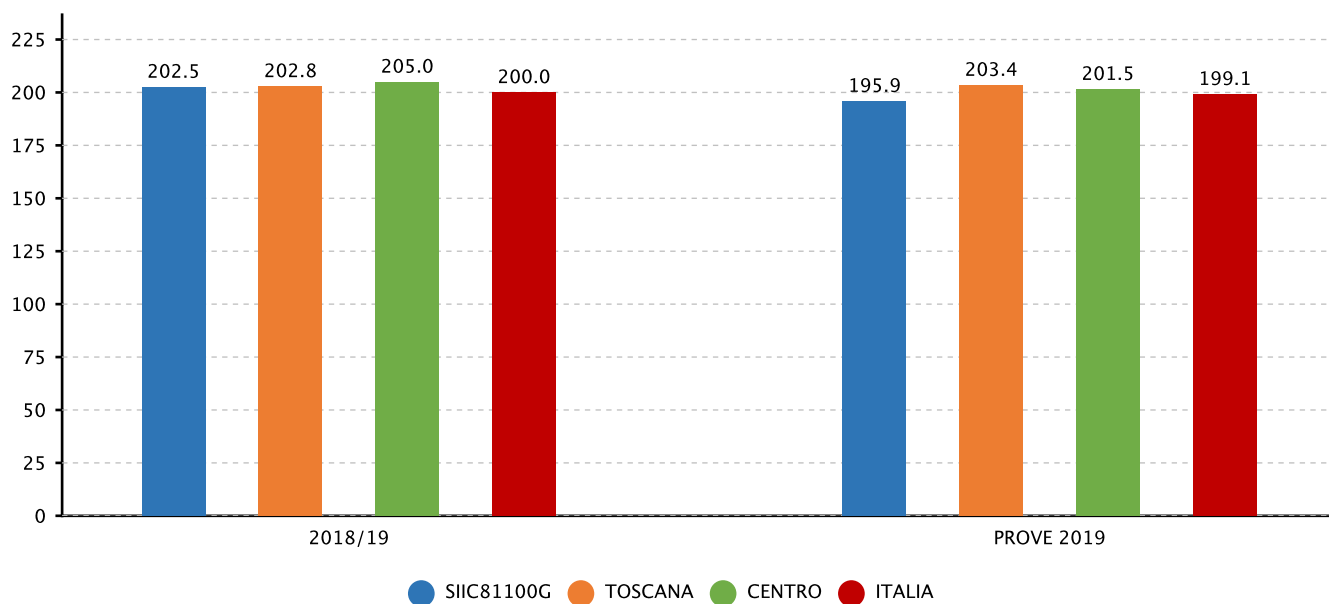
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



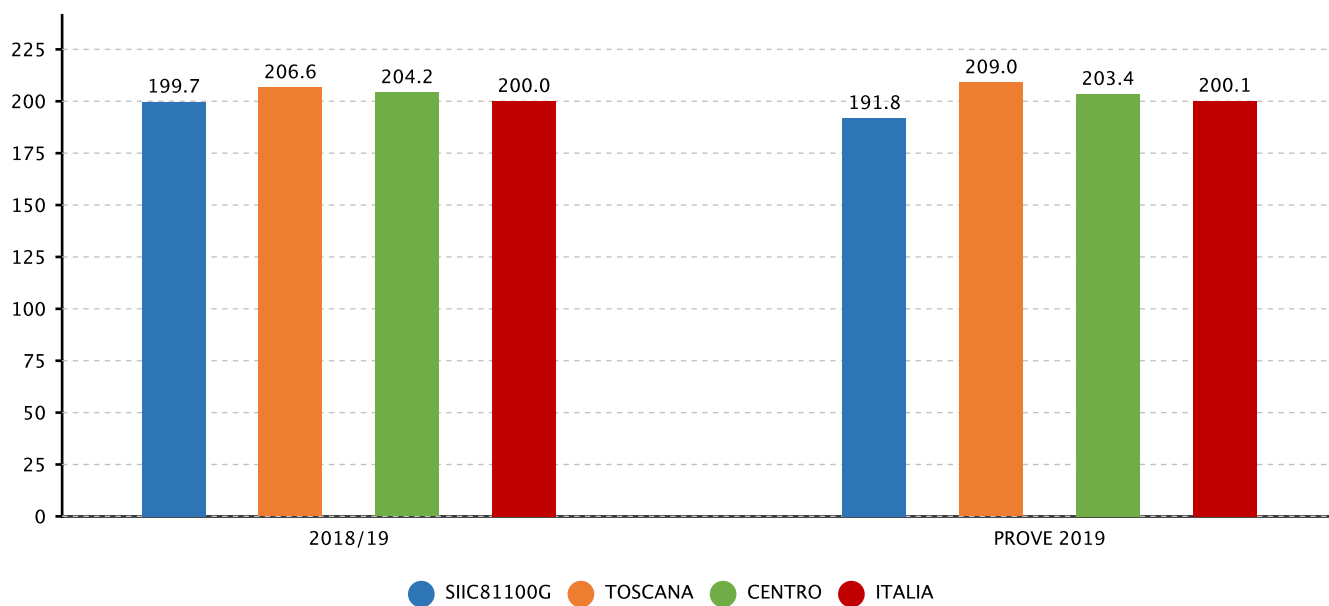
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI**



**2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI**



Come prospettive future, mirate allo sviluppo e al miglioramento, ci prefiggiamo di far divenire i curricoli verticali per competenze, i curricoli verticali per discipline e gli indicatori di valutazione, patrimonio di tutti i docenti. Per favorire la diminuzione della varianza tra le classi, verrà promossa la condivisione da parte di tutti gli insegnanti, sia delle pratiche didattiche che delle prove di verifica, siano esse disciplinari o per competenze. Il curricolo dell'Istituto verrà rivisto e, se necessario, ampliato e/o modificato alla luce di nuovi bisogni ed eventuali criticità emerse. Saranno favoriti percorsi di ricerca-azione e programmazione, sia in orizzontale che in verticale, mediante l'attivazione nel medio-lungo periodo dei dipartimenti disciplinari e, a breve termine, degli incontri per classi parallele. Questo renderà il percorso un percorso condiviso, così come condivisi saranno criteri e griglie di valutazione periodicamente predisposte e strutturate.

Gli obiettivi saranno il più possibile coerenti e chiari, le buone prassi diverranno in maniera crescente oggetto di scambio e confronto tra docenti: ciò, nel tentativo di ridurre gli effetti di disomogeneità di un'organizzazione come la scuola, di per sé complessa ma a legami deboli.

Ci proponiamo inoltre di incrementare in tutto l'Istituto la pratica della didattica per gruppi di livello e di perfezionare ulteriormente i percorsi di individualizzazione. La comunità educativa, verrà sollecitata al dialogo e all'individuazione comune di tutte le strategie ritenute efficaci sia per insegnare ad apprendere che per insegnare ad essere. Per questo, la priorità del successo formativo, sarà perseguita partendo da un'attenta analisi degli specifici bisogni, di tutti e di ciascuno, per arrivare a una sempre più puntuale personalizzazione degli interventi. Il recupero delle difficoltà, la valorizzazione delle eccellenze, l'inclusione e il potenziamento di diverse abilità, saranno alla base del nostro lavoro e motivo di costante esercizio di flessibilità didattica e organizzativa. L'innalzamento dei risultati scolastici continuerà a passare dallo star bene a scuola, dalla laboratorialità, dalla pluralità di proposte e linguaggi, dalla diversificazione degli interventi e da un costante dialogo con il territorio (si vedano, a tal proposito, le adesioni al Progetto regionale Toscana Musica, al "Progetto Per fare un albero", al percorso "Scuola e sport compagni di banco", ai percorsi costruiti nella progettazione delle conferenze zonali). Sarà ancora per noi una priorità l'esercizio di una cittadinanza attiva e democratica che promuova competenze comunicative, relazionali e di rispetto verso l'ambiente (da ciò la partecipazione alle rete di scuole Green). Proseguirà la ricerca di strategie condivise per il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche; accanto a questo ci sarà un costante perseguimento del raggiungimento, da parte dei ragazzi, di meta-competenze, prima fra tutte l'Imparare ad imparare, nella logica di un'educazione permanente e una crescente ricerca consapevole di orizzonti di senso. A tal proposito, ci adopereremo per dare ulteriore spessore ai percorsi inerenti la continuità e l'orientamento, non solo informativo ma anche formativo. Un obiettivo sarà anche quello di avviare un puntuale monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni in uscita. Il tutto, non potrà prescindere da una costante valorizzazione delle risorse umane che si adoperano costantemente per la formazione integrale dei nostri alunni.